

**I COLORI** Total rosso per Sylvio Giardina. Al centro, la collezione Mixité dei "Talking Hands"

Fino a domenica la manifestazione presenterà oltre cento collezioni dei designer emergenti. Durante la kermesse, al PratiBus District sfilerà anche l'artista e couturier Sylvio Giardina

# Altaroma

## La voglia di celebrità sale in passerella

**L'EVENTO**

**A**l via la Settimana della Moda nella Capitale. Fino al 7 luglio, nell'iperurbano del PratiBus District, porzione riqualificata dell'ex deposito Vittoria dell'Atac. L'organizzazione di Altaroma si può definire un miracolo perché dal 2014 la manifestazione ha subito un taglio di circa un milione di euro: da tre milioni a due che, senza l'intervento dell'Ice, sarebbero ancora meno. I tagli a ridosso della Settimana rendono la programmazione una corsa mozzafiato.

A peggiorare le cose il contenzioso aperto con Città Metropolitana di Roma Capitale e Risorse per Roma, soci che hanno deciso di sfilarsi. Altaroma, presidente Silvia venturini fendi, dovrebbe essere, come dicono gli organizzatori, «nuova piattaforma di lancio per i designer emergenti e centro propulsore dell'alta moda italiana». Peccato che in un paese anziano come l'Italia di giovani si parli molto per fare pochissimo. Al contrario di Accademia Costume e Moda che in pre-apertura, ha mostrato i lavori degli studenti e organizzato il talk #Stopmicrofibre, in collaborazione con Marevivo. Accademia Costume e Moda, secondo la classifica 2019 pubblicata da The Business of Fashion, è fra le prime tre scuole del mondo - ex-aequo - nella categoria Fashion Design.

**I LAVORI**

L'attenzione di Altaroma al mondo della formazione è confermata dalla presentazione dei lavori di alcune accademie di moda che hanno sfilato ieri a PratiBus District: Accademia Altieri Moda e Arte, Accademia del Lusso, le Accademie di Belle Arti di Frosinone, Napoli, e Roma, e l'Accademia Italiana. L'evento più inventivo e toccante è stato The Shape of Water - a cura di Artisanal Intelligence - dedicato al tema della "Nascita e rinascita dello stile nell'acqua". Dove la forma dell'acqua è metafora di crisi, e vite da reinventare.

Artisanal Intelligence coinvolge il pubblico in laboratori come Black & White, che mira a definire, consolidare e diffondere lo stile migrante come vera e propria tendenza di moda. Poi ci sono le collezioni di Talking Hands e Atelier Trame Libere che lavorano alla visualizzazione di questa tendenza, individuando segni e caratteristiche stilistiche. Artisanal Intelligence, a cura di Alessio de Navasques e Clara Tosi Pamphili, è a sua volta laboratorio - ultra-s sofisticato e mai pretenzioso - di resa contemporanea della tradizione che sfida i confini tra moda, artigianato, arte e costume. Anche l'Istituto Europeo di Design, che sfila oggi alle 17, ha deciso di lavorare su questi temi con



**IL MIX**  
A sinistra, l'allestimento dell'Accademia di costume e moda. A destra, abito di Orsola de Castro



zionaliste e degli oggetti di design della scuola Bauhaus, delle opere di Walter Gropius, e del Sigillo disegnato da Oskar Schlemmer, nonché logo della band britannica Bauhaus.

**LA COLLETTIVA**

Chiude la giornata International Couture, collettiva di stilisti libanesi patrocinata dall'ambasciata del Libano. Sabato arriva l'atteso Who Is On Next?, lo storico scouting project. In questa edizione Altaroma presenta un'esposizione con i lavori dei finalisti della categoria accessori: Hibourama, Iuri, Maiorano e Nahiot Hernandez; e una sfilata collettiva con i finalisti della categoria ready-to-wear: Bav Tailor, Daniele Carlotta, Federico Cina, Jing Yu e Twins Florence. Il vincitore è scelto da una giuria di esperti tra cui Suzy Menkes, Emanuele Farneti, Silvia Venturini Fendi, e Carlo Capasa.

Silvia Vacirca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Touch me, mentre la sezione Showcase quest'anno ospita settanta marchi anche se, ahimè, in gruppi a rotazione. Un'occasione importante per designer più o meno emergenti, dato che i buyer presenti sono più di quaranta e provengono dal Giappone alla Russia al Canada agli Stati Uniti. Per l'artista e couturier Sylvio Giardina - presenza più sciamanica che couture - la pratica installativa si conferma - nella Galleria 1/9 dopo il successo della mostra al Mattatoio della scorsa stagione - il ter-

reno più adatto per esprimere la propria identità contemporanea anche nell'ambientazione oltre che nella produzione della collezione FW 19-20, che s'intitola "Monocromo". Quest'anno il colore è il rosso.

Altra presenza sperimentale a ricordare il legame tra Roma e alta sartorialità è l'archi-designer Sabrina Persechino che farà sfilare la pre-m-a -couture AW 19-20 intitolata "be sign", scaturita dall'osservazione delle architetture ra-

**PIÙ DI QUARANTA I COMPRATORI STRANIERI, DAGLI USA AL GIAPPONE ALLIEVI IN GARA PER GLI ACCESSORI**

